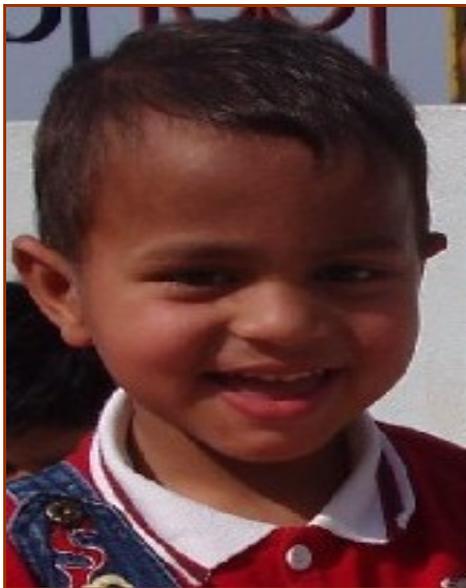


FLAME OF HOPE: I BAMBINI...



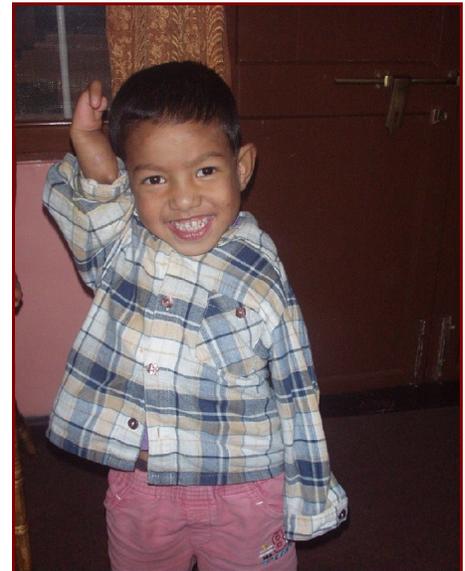
Aisha (Chiachiu)- Era stata abbandonata quando aveva 8 mesi. La grave malnutrizione le ha causato un pesante danno al cervello, e di conseguenza una paralisi cerebrale. Il danno maggiore riguarda il suo sistema motorio ed il parlato. Dal punto di vista intellettuale e' una bimba molto brillante, segue il programma scolastico per i bambini della sua eta' ed ottiene ottimi risultati. Studia nella nostra scuola. Segue le lezioni utilizzando un computer adattato in modo specifico alle sue esigenze. Al momento e' nella classe UK.

piu' tardi dal rachitismo. Non ha nulla dove dovrebbe esserci il suo braccio sinistro, e a destra ha un piccolo arto lungo appena 15 centimetri. Al suo termine c'e' un dito malformato: senza giunture ed unghia, ma solo con una utile incurvatura. Akash puo' parlare ed ha imparato a scrivere con il suo piede sinistro! I suoi genitori sono lavoratori alla



Aakash- Bimbo di 6 anni, proveniente da Darjeeling. Era gia' nato con diverse deformita' nel corpo, poi con altre causate

giornata, "facchini", portatori di materiali. Sono molto poveri, ed incapaci di prendersi cura del loro figliolo, per cui lo affidarono a noi. Aakash studia nella nostra scuola, al momento e' in classe UK. E' un ragazzino molto intelligente.



Surav- Ha 4 anni. Causa la sua severa malnutrizione, ha sviluppato il rachitismo, e non e' stato capace di camminare sino a 3 anni avanzati. Dopo 1 anno di trattamenti, fisioterapia e dieta appropriata, ora puo' camminare. Mentalmente e' sviluppato in linea con la sua eta', e sta migliorando ancora dal punto di vista fisico. I suoi genitori

vivono in un oscuro villaggio ed hanno altri 2 bambini piu' grandi di Suray. Anche sua madre e' handicappata. Suray frequenta la nostra scuola, al momento in classe "Nursery".

Dona- Fu abbandonata dai suoi genitori quando aveva 5 mesi. Sua madre e' un'alcoolizzata, e nella sua disperazione cerco' di vendere la neonata per una bevuta. Da allora vive con noi, e sta per compiere 4 anni.

Dal punto di vista fisico e' a posto, ma ha disordini mentali, molto probabilmente come conseguenza del vizio di bere di sua madre.

Dona e' una bimba molto vivace, studia nella nostra scuola, al momento nella classe "Nursery".



Meena- Ha 9 anni: Nacque con I piedi deformati ed anomalie ad entrambi I palmi. Sua madre, essendo anche lei molto giovane e non sposata, lascio' la bimba da noi quando aveva 2 anni. Meena ha gia' subito 3 operazioni ai piedi, con un successo solo parziale. Nel prossimo futuro avra' bisogno di un'ulteriore operazione, per poter camminare normalmente. Sua madre non vuole riprendersela. E' in grado di seguire gli studi normali e frequenta la nostra scuola, al momento in classe I.

Roma (Kushi)- Ci ha raggiunto quando aveva 2 anni, ora sta per compierne 5. E' arrivata da un villaggio interno del Nepal. Era nata con il labbro leporino. I genitori, essendo molto poveri, non erano in grado di far fronte ai suoi bisogni speciali. Appena sentito parlare della nostra casa, ci portarono la bimba. Una volta con noi, ha fatto 2 operazioni al labbro, entrambe ben riuscite. Roma e' leggermente ritardata ma in grado di partecipare regolarmente agli studi; al momento e' in classe "nursery". Dopo l'ultima operazione, ha cominciato a parlare e mangiare normalmente.





Pavitra- Ha 9 anni, sta con noi da quando aveva 2 anni. E' nata con il palmo sinistro sottosviluppato. Il suo palmo destro e' con tutte le dita unite. Ha superato bene un'operazione al piede ed ora puo' camminare senza problemi. Dal punto di vista mentale, e' sviluppata correttamente per la sua eta', e studia nella scuola regolare, al momento in classe IV. Resta abbandonata da parte dei suoi genitori.

Anjana- Ha quasi 13 anni. Ha la sindrome di Down. Era sfruttata come aiuto in cucina in un negozio locale di fast food. E' una ragazzina molto affettuosa e allegra. I genitori l'hanno abbandonata quando aveva 5-6 anni. Ora frequenta la nostra scuola a tempo parziale, per l'insegnamento di base.



Santhy- Ha 15 anni. Vive con noi da quando aveva 8 anni. E' mentalmente ritardata. Aveva l'abitudine di vivere vicino alla stazione ferroviaria in Darjeeling e li' chiedere l'elemosina.





Manisha- Oggi ha 12 anni. Sorella piu' giovane di Santhy, anche lei e' mentalmente ritardata. Era abituata a fare la stessa vita della sorella, sui marciapiedi della stazione. I suoi genitori sono lavoratori a giornata, molto poveri, e vivono nell'area dello slam di Darjeeling. Entrambe le ragazzine frequentano la nostra scuola, facendo part-time e seguendo le lezioni di base.

Mingma- Di 15 anni, mentalmente e fisicamente colpita pesantemente. Arriva da un villaggio sperduto; non seguita dalla sua famiglia, spendeva gran parte del suo tempo con le scimmie. Come risultato, ha imparato a vivere come loro, acquisendone molti comportamenti, come il mangiare, I movimenti, I suoni. Non e' capace di parlare. La famiglia non vuole riprendersela.



Raju- Ha 10 anni, con la sindrome di Down. Quando I suoi genitori morirono, all'eta' di circa 5 anni, una qualche famiglia lo porto' fuori dal Nepal, per sfruttarlo come aiutante in casa. Vedendo che non era in grado di lavorare come richiesto, lo sbatterono fuori in strada. Ha vissuto li' per circa un anno, guadagnandosi il mangiare quotidiano facendo piccoli lavori per I guidatori locali, soprattutto lavando le loro auto. Ora e' con noi da un paio di anni, frequenta la nostra scuola a tempo parziale, sulle materie di base.

Rakhi and Karan (Peter) - - Rakhi ha 14 anni. La conosciamo da quando aveva 4 anni. Proviene dalla tipica famiglia di mendicanti in strada. Tutta la famiglia viveva sempre in strada, usando i figli per elemosinare. La ragazzina ha la Polio, ed in precedenza doveva usare un bastone di bambu' per muoversi. Ora e' capace di spostarsi e camminare senza nessun supporto. Dopo la morte di suo padre, riuscimmo a prendere la ragazzina con noi, sotto le nostre cure. E' un po' ritardata mentalmente, ma in grado comunque di seguire gli studi. Frequenta la nostra scuola part time.

Karan e' il fratello di Rakhi. Per me Karan e' una speranza. Dalla strada come teppista, e' cresciuto sino a diventare un giovane normale, di buoni costumi. Si trova bene nel pensionato che gli abbiamo messo a disposizione, ha amici della sua eta', va a scuola. Che cambiamento di vita! Un piccolo teppista che passava da un negozio all'altro portando via cosa poteva, ed ora un ragazzo contento, che sogna di diventare un poliziotto (o un sacerdote....qui non riesco a capire tanto la connessione...).



Nikita - Ha circa 12 anni. E' affetta da paralisi cerebrale. Non e' in grado ne' di camminare ne' di parlare. I suoi contatti con il mondo esterno sono molto limitati, purtuttavia puo' capire frasi semplici. Reagisce se la si chiama per nome. E' orfana da quando era molto piccola, e sino all'eta' di 6 anni fu guardata dai suoi nonni. Vivevano in una piccola tenuta di te. Quando i nonni non furono piu' in grado di badarle, la affidarono alle nostre cure. Subito dopo che Nikjita venne da noi, entrambi i nonni morirono nel giro di un mese. Nikita rimane sulla sua sedia a rotelle per gran parte della giornata, le piace l'ambiente tranquillo e diventa molto agitata quando altri fanno rumore.



Arpit - E' un bimbo di 3 anni, sordomuto. Ma non e' tanto tranquillo. La nostra casa, gia' poco silenziosa, con l'arrivo di Arpit e' diventata ancora piu' rumorosa se possibile (ed anche piu' graziosa). Suo padre ha lasciato la famiglia (cosa comune da queste parti) e sua madre e' una giovane ragazza, che si stupisce ovunque vada. Non hanno un posto loro fisso e sono di quel tipo di gente che si muove sempre, vivendo alla merce' degli altri, oggi qui domani la'. Il lavoro della madre e' di andare per il villaggio, e lavare i piatti e i panni mentre il bimbo veniva lasciato solo. La gente in giro lo chiamava "lata", che vuol dire stupido, ma noi ci accorgemmo presto che lui non e' proprio uno stupido. Non riesce a comunicare verbalmente, e quindi tu non puoi raggiungerlo con le parole, ma fortunatamente ci sono altri modi di comunicare, come

usare una lavagna e I segni, e “il linguaggio dell'amore”, che non fallisce mai, e con cui tu non hai bisogno ne' di parlare, ne' di ascoltare.



Alisha- E' una bimba di 3 anni, proviene da una famiglia molto povera, da un villaggio interno del Nepal. Sua madre nella sua disperazione stava pensando di “vendere” la figliola a certuni (chiamati agenti). Capita da queste parti quasi tutti I giorni, che I bambini dai villaggi del Nepal, che sono molto poveri, siano portati in India e venduti a famiglie benestanti, come aiutanti in casa. Per le bambine le conseguenze sono molto piu' disastrose, come abbiamo sentito tante volte. Alisha non e' handicappata, ma non avremmo potuto non salvarla da queste fatali situazioni. La sorella piu' grande di Alisha, che vive qui vicino, nell'ex centro di Fr. Abraham, lei stessa fu data ad una di queste famiglie quando ancora era piccola. Man mano che cresceva, veniva esposta a molestie sempre maggiori da parte del signore di quella casa; ma fortunatamente riuscì a scappare e trovare rifugio nel centro di Fr Abraham. Ora avendo capito il piano della madre, di

vendere anche la sua sorellina, torno' nel suo villaggio nativo e la porto' via con se' , lasciandola a noi.

Isha- Ha 5 anni e una grave paralisi cerebrale, con gravi effetti, tra cui non riuscire neppure a sedersi.

Di nuovo, I nostri bambini vedono oltre cio' che le persone normali vedono. Queste si concentrano su quello che una persona con handicap non puo' fare (come io ho appena fatto, descrivendo la sua disabilita'), mentre I nostri bimbi vedono positivamente. Andarono scoprendo le sue abilita' una dopo l'altra: “ Isha mi ha guardato!”, “Isha mi ha toccato!”, “Isha mi ha sorriso!” Essi danno un giudizio molto completo ma rincuorante, come nessun dottore farebbe meglio.

Il padre di Isha “migro'” (lascio' la famiglia..) subito dopo la nascita della bimba. La madre, una ragazza molto giovane, fu lasciata da sola e senza aiuti, in un posto senza speranza. In realta' il posto e' una bella valle con piante di arancio dappertutto, piante di banane, ed altra frutta e verdura. Ma non c'e' nemmeno una strada. Ci vuole un'ora e mezza di viaggio in auto, e poi un pezzo da fare a piedi. Il posto e' ancora cosi' naturale ed incontaminato dalla civilizzazione, a parte I cellulari, molto diffusi in India, persino nel villaggio di Isha, Sittong.



Supriya



Due bimbe, di 3 e 5 anni, che arrivano da Sikkim. Hanno vissuto in una camera in affitto, fino a che un giorno i genitori

Roshni



“scomparvero”, lasciando le bambine da sole. Il proprietario della casa prese le bambine e le lasciò alle cure di un pastore protestante. Questi a sua volta le ha portate da noi. Abbiamo capito bene il loro primo nome ma non altrettanto gli altri, su cui c'è ancora confusione. Mentre il pastore diceva che il loro secondo nome era Sherpa, Supriya, che è la più grande, ci diceva che il loro soprannome era Subha. In ogni caso non è importante per noi, a parte per tenerne traccia. Entrambe le bimbe hanno problemi con la spina dorsale – Roshni può fare 2, 3 passi poi cade.- Supriya cammina meglio, ma non troppo a lungo. Senza altro, anche se sono dei famosi “sherpa”, non possono portare il tuo bagaglio sul monte Everest!

Questi sono i nostri bambini. Ho cercato di sintetizzare le loro storie, ma in effetti essi scrivono le loro storie, ogni giorno una pagina nuova. Sì, queste loro storie sono tristi e dolorose, ma grazie all'amore di Dio, da un certo momento, da quando sono stati con noi in Flame of Hope, con la vostra gentilezza, amore e generosità, le loro storie di vita hanno cominciato a diventare colorate e belle. Grazie a voi e che Dio vi benedica.

Nota: Lettera originale di Sr AnnFrancesca, tradotta dall'inglese.

Commento di Shanti:

Questi magnifici bambini sono seguiti con particolare **CURA E AMORE**
Da due sore: AnnFrancisca e Usha

che con la generosità di tanti amici possono garantire anche istruzione, cibo e assistenza sanitaria a tutti loro.

Le due sore si alzano ogni mattina alle 4 per poter pregare un ora. Dopo alzano i piccolo alle 6,30 li lavano, li vestono e danno loro la colazione.

Dopo una breve pausa i grandicelli vanno alla scuola (speciali insegnanti seguono i bambini con handicap) quando non vi è la scuola (normalmente l'anno scolastico va dal mese di febbraio a novembre) vi sono attività di gioco e apprendimento elementare.

Alle ore 11,30 viene servito il pranzo per tutti. Alcuni debbono essere imboccati non essendo in grado di mangiare dassoli. Dopo una breve pausa e un piccolo riposo alle 15 nuove attività" di gioco e visione alla TV di cartoon.

Ore 18 cena, dopo alcune attività' di gruppo o recita del rosario.

Ore 19,30 tutti a nanna.

Un giorno alla settimana il parroco celebra la messa nella cappellina della casa ed è commovente sentire i canti e suoni che i bambini intonano per la messa.

Questa casa famiglia è molto particolare vi regna, cosa incredibile, una eccezionale armonia tra tutti i componenti della casa, sia bambini che adulti.

In questi giorni si è provveduto, oltre alla preparazione del giardino e orto anche alla costruzione di un nuovo pozzo per l'acqua..

Va ricordato che non esistono attrezzature elettriche o meccaniche ma tutto si svolge manualmente.

Il Signore veramente benedica questa fantastica famiglia.

Se volete aiutare, potete appoggiarvi a Shanti Onlus stessa, oppure fare direttamente un bonifico con coordinate:

SWIFT No. SBININBB336

Bank address- 2, Ladenla Road; Darjeeling- 734101; W.B. INDIA

Account No. 10850651303 for FLAME OF HOPE